

## CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

L'analisi della situazione di ciascun alunno dovrà portare alla definizione della valutazione finale come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento, nel quale il voto non può rappresentare un atto univoco, personale, discrezionale di ogni singolo docente, ma è risultato di insieme di una verifica e di una sintesi di giudizio collegiale che tiene conto di tutti gli elementi di giudizio acquisiti nel corso dell'anno scolastico, anche in relazione a quelli forniti dagli interventi didattici ed educativi integrativi ai quali l'alunno ha partecipato. La valutazione delle prove per asse, pur non entrando nell'attribuzione del voto finale delle diverse discipline, che esprime la valutazione degli apprendimenti disciplinari e del metodo di studio ad essi relativo, rappresenta comunque un elemento di cui tener conto nella valutazione complessiva del percorso di ciascun alunno.

- Il giudizio finale dovrà pertanto tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno con riguardo al profitto e, quindi agli obiettivi didattici e formativi previsti dalla programmazione effettuata, all'evoluzione ed allo sviluppo della preparazione del corso dell'anno, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo), alle capacità ed alle attitudini, nell'ambito di una valutazione complessiva dell'alunno.
- Gli studenti che non hanno raggiunto il 75% dei giorni di presenza non sono ammessi allo scrutinio, fatti salvi i casi per i quali possono essere applicate le deroghe previste dal CD.

Considerati i criteri sopra esposti:

- L'alunno verrà dichiarato **ammesso** alla classe successiva, quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline: nel caso in cui, tenuto anche conto che abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi del successivo anno scolastico in virtù dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, si sia deliberato di ammettere alla classe successiva un allievo anche in presenza di lacune non gravi, il Dirigente Scolastico comunicherà per iscritto alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, con i voti proposti dal docente della singola disciplina.
- L'alunno verrà dichiarato **non ammesso** alla classe successiva, quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero.
- Il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia per iscritto la delibera del Consiglio di Classe con le relative motivazioni.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. Pertanto il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche e pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per quanto riguarda l'inserimento e la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione, con nessuna o scarsissima conoscenza della lingua italiana, inseriti ad inizio anno scolastico o ad anno iniziato l'Art.45 del D.P.R n.394 del 31 /8/1999 affida al Collegio dei docenti il compito di fissare i criteri generali dell'azione didattica, fermo restando che il passaggio dalla lingua per comunicare alla lingua per studiare (fase ponte), condizione necessaria per prevenire o limitare l'insuccesso scolastico a cui vanno incontro molti studenti stranieri, coinvolge tutti i docenti in quanto esperti dei linguaggi settoriali. Spetta ai docenti dei consigli di classe confrontarsi sulle strategie didattiche da adottare per facilitare l'apprendimento dei contenuti minimi e dei linguaggi settoriali.

### CRITERI GENERALI

**A )** E' necessario prevedere l'adattamento dei programmi di insegnamento, con l'individuazione di unità di apprendimento relative ai nuclei fondanti di ogni disciplina per gli studenti stranieri (da concordare per ogni disciplina). Su tali nuclei si potrà poi articolare la programmazione personalizzata utilizzando testi facilitati.

**B)** L'alunno straniero viene quindi valutato sulla base del percorso di apprendimento compiuto sapendo bene che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani. La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto nel biennio, dovrà tenere in considerazione come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico, poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e infine l'acquisizione delle competenze minime.

**In particolare** per gli studenti stranieri che, benché già secolarizzati in Italia, presentano ancora alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana, anche per quanto riguarda la lingua dello studio, vanno considerati i progressi in relazione alle competenze di base; per quanto riguarda la valutazione del I° Quadrimestre si adottano i criteri stabiliti dal Collegio docenti per tutti gli alunni.

- per gli studenti stranieri di recente o recentissima immigrazione che entrano nell'istituto all'inizio dell'anno scolastico o nel corso d'anno e non hanno nessuna competenza linguistica in italiano, per la valutazione del 1° periodo:
  - per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si farà riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 e alle schede di valutazione prodotte dal C.T.P qualora gli studenti lo abbiano frequentato;
  - per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procederà alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
  - per le materie non incluse nel loro orario settimanale, non esistendo elementi di valutazione, sulle pagelle comparirà la dicitura N.C.;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione sarà N.C.

Per la valutazione finale degli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione, regolarmente iscritti e frequentanti dall'inizio dell'anno scolastico, si può prevedere la sospensione del giudizio e la verifica a settembre, con un'insufficienza in più, anche grave, rispetto a quelle previste per gli altri alunni. I singoli docenti avranno inoltre cura di :

- privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato, purché comprensibile;
- considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- testare ciò che si insegna;
- considerare l'atteggiamento e la motivazione: lo studente prende appunti o chiede gli appunti, presta attenzione, porta il libro o chiede informazioni sugli strumenti di lavoro;
  - valorizzare la capacità di autocorrezione.
  - somministrare prove differenziate da quelle degli italofofoni, diversificate in base agli obiettivi e semplificate per densità informativa su un contenuto minimo e circostanziato sul quale l'insegnante ha precedentemente lavorato (Protocollo di accoglienza di istituto).